

importanti dei rapporti tra le giovani coppie, mescolando intrattenimento tradizionale e talk-show. La conduzione del FESTIVAL DI SANREMO, affidata a Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veronica Pivetti, ha conferito una nota di garbata ironia alla manifestazione canora, che ha conseguito un notevole successo di critica e di pubblico. Da non dimenticare il nuovo varietà estivo del giovedì sera, COCCO DI MAMMA, e la conferma del gradimento dei telespettatori per MISS ITALIA, giunta alla sua undicesima edizione su Raiuno. In autunno Giancarlo Magalli ha condotto una nuova edizione dei CERVELLONI, mentre CARRAMBA CHE FORTUNA, programma abbinato alla Lotteria Italia, ha raggiunto eccellenti risultati in termini di share e di ascolto, facendo inoltre registrare un netto incremento nelle vendite dei biglietti della Lotteria, grazie soprattutto al nuovo meccanismo del gioco. Da dicembre ha preso il via TARATATA, in seconda serata, dedicato interamente alla musica e al pubblico più giovane.

Tra i programmi che caratterizzano da sempre l'offerta di Raiuno, edizioni rinnovate ed arricchite per DONNE AL BIVIO DOSSIER, UNOMATTINA, SOLLETICO e DISNEY CLUB. Per quest'ultimo sono stati inseriti nuovi cartoni animati rivolti agli adolescenti, con contenuti non solo ludici, ma anche educativi. La fascia preserale è stata affidata a Carlo Conti con il nuovo programma IN BOCCA AL LUPO. Immediato il riscontro favorevole del pubblico, con uno share della fascia 18.00 – 20.30 pari al 30%.

La fiction ha rivestito, come sempre, un ruolo di primo piano. Da segnalare IN FONDO AL CUORE, con Barbara De Rossi; LA PIOVRA 9, che indaga sul tessuto sociale della Sicilia del secolo scorso, quando inizia a manifestarsi il fenomeno mafioso; LUI E LEI, che affronta il tema non facile dei problemi dei minori attraverso le vicende di un avvocato (Enrico Mutti) e di un commissario di polizia (Vittoria Belvedere); LINDA E IL BRIGADIERE, uno dei maggiori successi della stagione, che pone l'accento sul lato umano delle forze di polizia, e poi UNA DONNA PER AMICO, che ha ottenuto risultati crescenti fino agli oltre dieci milioni di ascoltatori dell'ultima puntata. A ridosso del Natale è stato trasmesso GEREMIA, che prosegue la serie di coproduzioni internazionali di alto profilo qualitativo. Il successo maggiore è stato ottenuto indubbiamente dal MARESCIALLO ROCCA 2, con Gigi Proletti: oltre 40% di share medio con 11 milioni di telespettatori. Un discorso a parte merita UN MEDICO IN FAMIGLIA, la nuova fiction della domenica sera. Si tratta di una sit-com di lunga serialità, dunque una novità assoluta per la collocazione e per l'impegno produttivo. I risultati sono molto incoraggianti (ascolto medio attorno ai 9 milioni).

Tra i film di acquisto ricordiamo FERIE D'AGOSTO, IL CLIENTE, tratto dal best seller di John Grisham, MATRIMONIO A 4 MANI, IL PADRE DELLA SPOSA 2, LOCH NESS, PENSIERI PERICOLOSI e I PONTI DI MADISON COUNTY. La giornata del 20 aprile è stata dedicata interamente al tema della pena di morte. Tutte le trasmissioni hanno affrontato l'argomento e alle 20.50 è stato trasmesso DEAD MAN WALKING in prima visione. Nonostante la difficoltà e la drammaticità del tema, la risposta dei telespettatori è stata sorprendente: solo il film in prime time ha ottenuto 28,14%. Durante la settimana di Pasqua è andato in onda in due parti il GESÙ DI NAZARETH di Franco Zeffirelli, uno dei nostri registi più apprezzati. La seconda serata del venerdì è stata dedicata al cinema di qualità, con la serie "Per chi ama il cinema". Tra i titoli più interessanti ricordiamo IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE, LA DECIMA FLOTTIGLIA MAS, VANITÀ E AFFANNI.

Le principali rubriche di informazione sono state confermate: IL FATTO di Enzo Biagi, lo SPECIALE TG1 la seconda serata del sabato, e TV7 la domenica. PORTA A PORTA ha aggiunto alla seconda serata del lunedì la prima serata del martedì, con l'intento di trattare temi di stretta attualità. Anche Biagi, nell'ultimo trimestre, ha curato CARA ITALIA, programma giornalistico che ha studiato il mondo delle tradizioni e dei costumi delle diverse regioni del nostro Paese. Interamente dedicato alle vicende politiche degli ultimi anni, invece, C'ERA UNA VOLTA LA PRIMA REPUBBLICA di Sergio Zavoli.

Non è venuta meno l'attenzione per l'arte e la cultura in genere. La rubrica MADE IN ITALY di Federico Fazzuoli ha incentivato la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico nazionale, con due puntate speciali dedicate ai Fori Romani. PASSAGGIO A NORD OVEST, condotto da Alberto Angela, ha affrontato temi legati alla storia e all'archeologia, utilizzando sempre un linguaggio lineare ed accessibile.

Un considerevole sforzo produttivo è stato sostenuto in occasione della visita pastorale del Papa a Cuba. L'evento è stato seguito per i suoi risvolti politici e religiosi e l'intera operazione è culminata nella prima serata del 21 gennaio, con uno speciale in collaborazione con il TG1. Il giorno seguente ampio risalto è stato dato allo storico incontro con il leader cubano Fidel Castro.

RAIDUE

Nel 1998 Raidue ha sviluppato la propria linea editoriale ampliando la gamma dell'offerta e modificando la griglia del palinsesto al fine di allargare il pubblico di riferimento a nuovi target. Una strategia, quella praticata dalla Rete nelle ultime stagioni, che può essere paragonata all'avanzare costante del bradisismo. Si è proceduto pertanto con gradualità, al fine di non disorientare il pubblico, ma con determinazione, potenziando le parti migliori della grande tradizione della Rete – l'intrattenimento della fascia meridiana, il contenitore informativo del pomeriggio, la serialità e la fiction – e rinnovando in profondità quelle minormente riconoscibili. Ed è in questa logica che il massimo sforzo della Rete nel 1998 si è concentrato attorno al genere "informazione". Un genere, questo, proprio della televisione di pubblico servizio, che è stato declinato in tutte le sue funzioni e dispiegato orizzontalmente nella griglia del palinsesto. Dalla cronaca del quotidiano di *Vita in diretta*, un programma a cui è stato dato un nuovo look ed una maggiore durata, all'approfondimento di *Pinocchio*, il programma di Gad Lerner basato sulla consueta formula itinerante ma aperto alle nuove tematiche del conflitto religioso e razziale, all'Europa ed al mediterraneo, a *Racconti di vita* di Giovanni Anversa interamente dedicato al mondo del volontariato e dell'associazionismo, alle rubriche di informazione religiosa, fino a *Domani è un altro giorno* sul grande tema della terza età.

Ancora televisione di servizio pubblico con *Palcoscenico*, l'unica offerta organica di prosa dell'intero panorama televisivo nazionale. Il processo di rivisitazione di questa linea di programmazione è stato portato avanti con nuovo slancio nel '98, ed ormai si può affermare che la tradizione del teatro borghese è stata abbandonata a vantaggio della nuova realtà di un mondo, quello del teatro, di straordinaria vitalità. Alcuni spettacoli teatrali di *Palcoscenico* sono stati proposti, come accaduto in passato, in prima serata. Tra questi *Il milione*, di Marco Paolini, trasmesso in diretta dalla straordinaria cornice dell'Arsenale a Venezia e *Totem* di Alessandro Baricco.

Per il varietà la Rete si è orientata verso la produzione di spettacoli totalmente originali ed affidati a gruppi di lavoro e a conduttori giovani, come è accaduto con *La posta del cuore*, il varietà satirico di Sabina Guzzanti, con *Serenate* di Fabio Fazio condotto da Andrea Pezzi e *Scirocco* condotto da Enrico Lucci.

Nell'ottica della ridefinizione dei momenti del palinsesto tradizionalmente meno definiti, un grande impegno è stato riservato all'impaginazione della giornata della domenica. A partire dal primo pomeriggio con *Quelli che il calcio...* condotto da Fabio Fazio – un programma che è stato ridisegnato ed arricchito con nuovi personaggi come Teo Teocoli ed Anna Marchesini – continuando con *Stadio Sprint* e terminando con la seconda serata de *La domenica sportiva* a sua volta seguita dalla rubrica di approfondimento *Sportivamente*, l'evento costituito dal campionato di calcio è diventato pertanto il centro focale e il fattore di riconoscibilità della proposta della Rete.

Quanto alla fiction italiana, uno dei momenti più forti dell'intera offerta della Rete, sono state proposte varie serie centrate sulla formula dell'eroe ricorrente ed alcuni TV-movie. La programmazione della fiction, per Raidue, si inquadra in un progetto strategico, che ha come obiettivo editoriale la riscoperta della grande tradizione del cinema italiano di genere, purtroppo scomparso dai circuiti distributivi cinematografici, e la maggior definizione dell'identità nazionale della Rete all'interno del genere in cui la programmazione del prodotto d'importazione è stata storicamente preponderante. Tra i prodotti seriali di maggior successo la serie *Un prete tra noi* con Massimo Dapporto ed il Tv-movie di Cinzia Th. Torrini *Iqbal* dedicato alla tematica dello sfruttamento del lavoro minorile.

RAI TRE

Il 1998 ha visto il cambio della Direzione di Rai Tre, nel mese di giugno. Un'esigenza è subito apparsa con chiarezza ; ogni ipotesi di intervento sul palinsesto della Rete avrebbe necessariamente dovuto procedere con estrema gradualità, tenendo conto responsabilmente sia degli impegni assunti dalla precedente direzione sia della qualità e delle caratteristiche del pubblico già raggiunto dai programmi.

Tale necessita è risultata particolarmente pressante nell'intervenire su di una struttura come Rai Tre, connotata dalla sua destinazione a servizio pubblico, con spiccata vocazione culturale. Ciò che, in termini di prodotto, significa realizzazione di programmi per i quali la cattura dell'*audience* è certamente più complessa di quanto non accada per le reti commerciali.

Si è quindi cercato di avviare la riflessione circa le iniziative da assumere per il piano editoriale 1999, nel mentre sono stati confermati i programmi coerenti con la linea che caratterizza la Rete.

Su tale linea si pone la collocazione **in prima serata** di programmi ormai *storici*, che presentano uno stretto ed interattivo rapporto con il pubblico, e sono mirati a temi di valenza sociale fortemente avvertiti: salute (*Elisir*); difesa del cittadino e del consumatore (*Mi manda Rai tre*); ambiente e natura (*Nel regno degli animali*; *Turisti per caso*); Individuo e società (*Chi l'ha visto?*); particolare rilievo culturale e successo ha poi il programma *La grande storia in prima serata*.

Accanto alla conferma di trasmissioni già in corso, si è cercato di anticipare gli sviluppi del Programma editoriale per il 1999, proponendo, sempre in prima serata il *Cinema di qualità*, con forte capacità di connotazione del profilo editoriale della rete. È stata, inoltre proposta una seconda collocazione di *fiction*, legata ad una linea di *TV-movies* o prodotto seriale specifico di Rete.

Si è cercato anche di individuare nuove forme di collaborazione con la Testata del TG e di Rai Sport che hanno portato ad alcune prime e seconde serate realizzate in collaborazione con il TG3 come lo *Speciale Clinton* e *Il pirata* con Rai Sport sulle imprese sportive di Pantani.

Nella fascia del **day-time** il già esistente programma *Geo & Geo* è stato confermato (come pure la soap *Un posto al sole*), ma con significative modifiche: muta, infatti, la conduttrice, mutano anche alcuni temi della trasmissione, intendendo riservare maggiori spazi ad alcuni argomenti che si reputano particolarmente sentiti dal pubblico, quali l'archeologia del quotidiano, realizzata attraverso il racconto di oggetti di uso comune, di mestieri della natura, delle vie del Giubileo.

Ma la principale innovazione per tale fascia d'orario è rappresentata dall'attenzione che s'intende dedicare ai programmi per l'infanzia, nella logica della rete di servizio: si è così cercato di colmare una rilevante lacuna, che in passato si era fatta molto notare.

Nella fascia della **seconda serata**, la Rete ha confermato la sua linea editoriale imperniata sulla tematizzazione, ma con significative innovazioni.

Il programma *Maastricht Italia*, trasformato in *Euro Italia Maastricht* (per sottolineare la centralità della realtà italiana nel taglio del programma) nella nuova impostazione mantiene fermo e visibile il rapporto tra le storie di tutti i giorni e la realtà internazionale, quasi come strumento di documentazione ed indagine dell'effettivo grado d'incidenza delle nuove realtà economiche ed istituzionali europee sulla vita quotidiana. Si è inoltre consolidato l'appuntamento con *Alfabeto Italiano*, con il quale la rete ha ritenuto di mostrare il ruolo svolto dalla Televisione nei processi di rappresentazione e trasformazione della società italiana proponendo programmi di repertorio della cineteca della RAI affidati allo stile e alla capacità di ventuno registi italiani. Sempre nella fascia della seconda serata *Per un pugno di libri* settimanalmente ha inaugurato un nuovo modo di parlare della cultura e in particolare dei libri e della letteratura.

Ancora una nuova proposta culturale con *Una vita in musica*, nel quale i grandi artisti della musica italiana raccontano il proprio cammino artistico e personale. Accanto a questi nuovi titoli di seconda serata sono stati confermati anche quei programmi che avevano conseguito buoni risultati di ascolto e di critica, in particolare il salotto femminile proposto da *Harem*, le inchieste video-giornalistiche di *Report* e *Misteri*. Anche le **terze serate** hanno seguito la linea dell'impegno culturale con i titoli quali *Prima della prima*, un dietro le quinte dell'allestimento delle opere liriche e *Onda anomala* programma su temi d'attualità trattati in maniera "anomala" rispetto ai linguaggi tradizionali della TV.

I dati d'ascolto hanno fatto rilevare un incremento sia nella fascia del day time (9,62% nel II semestre contro il 9,37% dello stesso periodo del '97) sia in quello del prime time (9,76% nel II semestre del '98 contro il 9,24 % dello stesso periodo del '97) ed in seconda serata, collocando stabilmente la Rete negli obiettivi di ascolto previsti dalla Corporate nel periodo di garanzia autunnale.

Va infine sottolineato che nella seconda parte del 1998 sono state avviate quelle iniziative editoriali che, in conformità con gli indirizzi aziendali e con i compiti di servizio pubblico assegnati alla rete, troveranno collocazione nel palinsesto del 1999. Fra queste ricordiamo innanzitutto la fascia pomeridiana per i bambini prevista dal 18 gennaio con il programma *"La melevisione - favole e cartoni"*. Una proposta che risponde alla missione della rete di tutela delle fasce di telespettatori "più deboli", in questo caso i bambini dai 4 ai 7 anni, con prodotti mirati di alta qualità. Nel caso specifico la garanzia della qualità sarà assicurata dal costante monitoraggio del prodotto da parte di gruppi di ricerca specializzati di cinque Università.

Sempre in linea con gli obiettivi programmatici e in particolare con l'impegno editoriale di offrire al pubblico, con proposte diffuse in tutto il palinsesto, un racconto articolato della realtà del paese, è previsto dal 31 gennaio il settimanale di Enrico Deaglio, *"Ragazzi del 99"*. Il programma propone ritratti di persone comuni e non, racconti di personaggi minori, che ogni settimana sono stati in qualche misura protagonisti dell'attualità italiana.

A questo proposito va sottolineato che la linea editoriale della rete sarà costantemente mirata verso l'utilizzo di firme autorevoli del giornalismo italiano, come nel caso Deaglio, in modo da perseguire sia gli obiettivi assegnati di ascolto sia quelli qualitativi di autorevolezza e visibilità nel dibattito sulla società italiana che cambia.

RAI SPORT

Il 1998 è stato un anno eccezionale per quanto riguarda la produzione e la trasmissione di avvenimenti sportivi: Mondiali di Calcio in Francia, Olimpiadi Invernali in Giappone, Giro d'Italia e Tour de France di ciclismo, Mondiali di Formula Uno e Motociclismo solo per citare i più importanti che hanno costituito con il "resto" un patrimonio per la Rai di 2.000 ore di programmazione, di cui 1.530 ore di telecronache e 470 ore di rubriche.

Uno sforzo organizzativo quello di Rai Sport che ha raggiunto i suoi momenti più esaltanti con il Campionato del Mondo di calcio con ascolti record e ben 153 ore di trasmissione. Settantaquattro partite, delle quali cinquantasei trasmesse in diretta e soltanto otto in differita; gli incontri della nostra Nazionale personalizzati dalla Rai con un proprio pullman di ripresa; collegamenti no-stop con il campo d'allenamento e dall'albergo degli azzurri a Parigi, inviati presso i ritiri delle squadre avversarie dell'Italia; due rubriche quotidiane prodotte dagli studi IBC di Parigi, più i collegamenti e i servizi per i telegiornali.

Ma il calcio nel '98 ha avuto molti altri appuntamenti internazionali come le partite di qualificazione dell'Italia ai Campionati Europei del 2000, contro il Galles e la Svizzera, le finali delle Coppe Europee di calcio (Coppa Uefa e Coppa Coppe) con la prima che ha visto impegnate due squadre italiane, Inter e Lazio, a Parigi, con una ripresa dedicata di Rai Sport. E appuntamenti nazionali, come la Coppa Italia e soprattutto con il Campionato di calcio che è stato seguito dalla Rai con il tradizionale impegno nel week end di rubriche storiche come Dribbling, 90[^] minuto, La Domenica Sportiva e Stadio Sprint, con queste ultime due che sono passate quest'anno da Rai 3 a Rai 2. Ma anche con rubriche di approfondimento, vedi Sportivamente.

La Federcalcio inoltre ha celebrato nel '98 il Centenario della propria nascita organizzando una serie di festeggiamenti culminati nella sfida dello stadio Olimpico tra gli Azzurri e il Resto del Mondo dei vari Ronaldo, Batistuta e Weah. La Rai ha proposto l'avvenimento in diretta e ha reso omaggio al mondo del calcio con uno speciale dal titolo "Cento anni e un giorno".

Molto importante è stato il contributo di RAI SPORT anche per le Olimpiadi Invernali di Nagano, in Giappone, con ben 156 ore di trasmissione e la copertura quasi integrale dell'avvenimento con lunghe dirette notturne e una rubrica quotidiana che nel pomeriggio ha riproposto i fatti e i personaggi più importanti. Anche qui le discipline regine, come lo sci alpino e lo sci di fondo, sono state seguite con una ripresa personalizzata di RAI SPORT.

Per lo sci alpino in particolare RAI SPORT ha effettuato delle riprese dedicate della fase finale della Coppa del Mondo a Crans Montana, in Svizzera.

Un ritorno importante si è verificato per la Rai nel ciclismo, soprattutto con le grandi produzioni di riprese in movimento.

Un ritorno in grande stile che riguarda in primis il Giro d'Italia, ma anche la Milano - Sanremo e il Giro di Lombardia. RAI SPORT ha offerto, in occasione della "Corsa Rosa", alle televisioni straniere interessate una ripresa completa e ricca di novità tecniche con le microcamere posizionate sulle biciclette. Un lavoro di gruppo che ha consentito altresì la realizzazione di lunghe dirette personalizzate della Rai sul territorio nazionale e di trasmissioni quotidiane di approfondimento di carattere sportivo, ma anche sociale, legate alle tradizioni culturali e folcloristiche del paesaggio attraversato dal Giro. Basti pensare a "Giro Mattina", su Raitre, prodotta in collaborazione tra la Rete e il TGR, il "Processo alla tappa", "T-Giro" e "Giro Notte", tutte trasmesse su Raitre.

Il tutto suggellato dal trionfo del nostro Marco Pantani che ha bissato il successo al Tour de France nello stesso anno. E a proposito di Tour, con il ritorno al successo di un italiano dopo trentatré anni, RAI SPORT ha regalato ai telespettatori fortissime emozioni. Due ore di diretta al giorno e per le tappe di alta montagna lunghe no-stop che hanno raggiunto picchi d'ascolto di 4 - 5 milioni di audience in un periodo dell'anno in cui il bacino dell'utenza è decisamente basso. Ma la ciliegina sulla torta è stata rappresentata a fine Tour dalla trasmissione "Speciale Pantani", con collegamenti in diretta dalla Francia, ospite il "Pirata", da Cesenatico con la famiglia e da alcune sedi Rai con personaggi importanti del ciclismo.

Quest'anno, comunque, sinonimo di Tour è stato anche il doping e RAI SPORT non si è sottratta al proprio dovere di raccontare con servizi e interviste sul posto tutto lo scenario, a tratti irreali, che si muoveva attorno alla macchina della "Grand Boucle". Ma lo sport ha l'obbligo di guardare avanti e così è stato con l'avvento dei

Mondiali in Olanda, con una personalizzazione delle immagini prodotte da RAI SPORT.

Nel frattempo però il doping cambiava area geografica, spostandosi dalla Francia all'Italia, e disciplina, passando dal ciclismo al calcio con il caso Zeman che ha caratterizzato tutta l'estate nella fase della denuncia e che RAI SPORT con la collaborazione del TG1 ha tentato di riassumere in uno speciale di mezza sera su Rai 1.

Tornando alla cronaca, puramente sportiva, importantissima è stata anche quest'anno la pagina dei motori. RAI SPORT ha seguito in diretta con una propria squadra di giornalisti e tecnici tutti i Gran Premi di Formula Uno, producendo con uno standard elevato le gare disputatesi in Italia, vedi Monza e Imola. Il pre gara e post gara sono stati gestiti da Roma, con la rubrica "Pole Position" che per la prima volta ha presentato uno studio virtuale per quanto concerne una trasmissione sportiva.

Importanti anche le produzioni Rai per il Motomondiale del Mugello e di Imola così come la copertura in diretta di tutti gli altri Gran Premi del circuito mondiale.

Ma RAI SPORT non si è fermata qui. In questo 1998 straordinario ha proposto i Mondiali di nuoto a Perth, anche qui con un proprio gruppo di lavoro, il Mondiale di basket ad Atene, quelli di pallavolo in Giappone, con il trionfo della nazionale italiana, quelli di scherma in Svizzera, di canottaggio in Germania, di canoa in Ungheria e quelli di equitazione a Roma. Questi ultimi sono stati prodotti dalla Rai come host broadcaster, con un impegno notevole di mezzi sui campi di gara dello Stadio Flaminio e dei Prater del Vivaro.

Quindi ha seguito le rassegne continentali di atletica a Budapest, con i trionfi dei nostri marciatori e fondisti, di ginnastica a San Pietroburgo, di nuoto sincronizzato a Praga e di pattinaggio artistico a Milano, anche questi ultimi prodotti dalla Rai.

Altro evento seguito senza soluzioni di continuità sulle reti Rai è stata la Coppa Davis di tennis, fino all'epilogo a Milano tra Italia e Svezia, così come gli Internazionali del Foro Italico.

Infine, non per ordine di importanza, i classici appuntamenti dell'ippica internazionale come il Grand National, il Grand Prix d'Amerique, l'Arc de Triomphe, il "Lotteria d'Agnano" e il "Derby di trotto"; la classicissima "Oxford - Cambridge" di canottaggio e la maratona di atletica di New York con il successo nella gara femminile della nostra Fiacconi.

Tra i progetti speciali di RAI SPORT vanno citati gli appuntamenti itineranti del pomeriggio sportivo con Maranello per la presentazione della Ferrari, con Assago per la Sei giorni di Milano di ciclismo, con Genova per il Salone Nautico e con Bologna per il Motorshow.

Palinsesto notturno

Nel '98 il Palinsesto Notturmo ha accentuato la propria linea editoriale che può essere identificata in una sorta di tendenza bipolare: da una parte - preponderante - ricorso alla "memoria" e dall'altra programmi sul, e per il, "sociale".

Assecondando l'immaginario collettivo e, quindi, gli input derivanti dall'utenza sono stati trasmessi programmi e cicli di programmi che, pur appartenenti ad altre generazioni televisive sono ancora ritenuti visibili e godibili (alcuni dei prodotti sono ormai a livello di cult, quali "Spazio 1999", "UFO", "Miami Vice", "Star Trek", ecc.).

È stato dato spazio all'intrattenimento sia d'epoca che rivisitato (Es. "Enciclopedia della satira", n. 10 ore circa di trasmissione).

Il cinema ha beneficiato di notevole attenzione sia con rassegne dedicate a maestri italiani (Visconti, Scola, Germi, Antonioni, ecc.) che con opere particolarmente significative della cinematografia nazionale ed estera ("Salto nel vuoto", "La notte di S. Lorenzo", "Il disprezzo", "La rosa purpurea del Cairo", ecc.); è stata anche dedicata un'intera notte ("Corti-corti, la notte del cinema breve") al genere "corti" cinematografici.

Spazio rilevante è stato dedicato anche allo "sceneggiato" ("La Famiglia Benvenuti", "Le inchieste del Commissario Maigret", "La piovra", ecc.) e allo "sport".

La "memoria" ha occupato l'85% circa dell'offerta del palinsesto notturno (3500 ore annue circa sulle tre reti tv) nel rimanente spazio sono stati diffusi programmi auto-prodotti dedicati per lo più a tematiche e problematiche sociali.

Il lavoro e l'occupazione giovanile sono stati gli argomenti più trattati; tra cui, particolarmente, la difficoltà dell'inserimento giovanile nel mondo del lavoro ("Rassegna Stampa Sociale", n. 80 ore; "Non lavorare stanca?", n. 30 ore); non sono stati però trascurati aspetti che, pur di grande interesse e dignità, non sono però abituali per il grande pubblico "diurno": la spiritualità, la creatività e il volontariato ("Alla ricerca dell'anima", "Vagabondo creativo", "Angeli senza ali", n. 19 ore circa), il paranormale ("La magia", n. 50 ore), la dimensione giuridica ("Attenti a quei tre", n. 34 ore; "Le grandi sentenze", n. 10 ore).

Posto l'accento anche su bisogni primari - spesso, su precisa richiesta del pubblico - quali la salute ("Medicina per voi", n. 6 ore; "Più bassi, più grassi", n. 5 trasmissioni di 15' circa ciascuna), la cultura ("Fesso chi legge?", n. 5 ore), l'arte (una rubrica all'interno del programma "La magia").

Alcuni eventi di portata e rilevanza internazionale, quali "La giornata dedicata alla fame nel mondo" e la ricorrenza della promulgazione della "Carta dei diritti dell'uomo", sono stati sottolineati con programmazioni mirate che hanno occupato intere notti.

Infine, non è stato dimenticato il dialogo con il pubblico, e relativa interazione, avendo dedicato a tale aspetto una trasmissione ("Caro Palinsesto") ormai stabile e consolidata nello scenario settimanale del Palinsesto Notturmo, con un complessivo di circa 52 ore nell'anno.

TG1

Il 1998 è stato caratterizzato dall'avvicendamento di due direttori al tg1: Marcello Sorgi fino al 14/6/1998 - Giulio Borrelli dal 15 giugno 1998. (nella direzione Sorgi (1/1/1998 - 14/6/1998) è stato raggiunto alle 13.30 uno share del 33.1 % mentre per le 20.00 lo share è stato del 32.4%).

Dal 15 giugno al 31 dicembre 1998, lo share delle 13.30 e delle 20.00 è aumentato rispettivamente al 34.2% (+1.1%) e al 35.4% (+3%).

Anche il Tg1 economia, nella direzione Borrelli, è notevolmente aumentato infatti lo share è passato al 16.2% (prima del 14/5/98 era del 12.9).

Negli ultimi mesi dell'anno al posto degli speciali è andato in onda "Serata Tg1", che ha incrementato di oltre 10 punti l'ascolto.

Il tg1 ha cercato di realizzare, nelle diverse edizioni, la completezza e l'autorevolezza dando maggior scioltezza e piacevolezza al racconto dei vari temi informativi.

Nell'arco di tutto l'anno 1998, l'edizione delle 20.00 si è attestata su una media di 33.98% di share e più' di 7 milioni di ascoltatori e l'edizione delle 13.30 con una media di 33.70 % di share e 5.641.000 ascoltatori.

Il tg1, pur confrontandosi con alcuni programmi delle emittenti commerciali, ha riportato nella sommatoria degli ascolti medi, un incremento percentuale dell'1.12%.

FILOSOFIA DELL'OFFERTA

Nel 1998 è stata mantenuta la differenziazione dell'offerta dei servizi nelle varie edizioni in base ad un diverso target di ascolto.

Molta più cronaca e temi di interesse sociale si possono riscontrare nelle edizioni delle 13.30 e delle 18.00. Politica, esteri, economia, cronaca e cultura sono presenti nelle edizioni delle 20.00, mezzasera e notte. (quest'ultimo viene replicato nel corso della programmazione notturna per un totale di 40 ore di trasmissione).

In tutte le edizioni si è cercato di mantenere omogenea la durata dei servizi con una media di un minuto e quindici secondi per servizio.

L'anno 1998, colmo di fatti di cronaca giudiziaria ha comportato all'interno dei notiziari la presenza di collegamenti in diretta con tribunali e palazzi di giustizia d'Italia. Nel periodo del terremoto in Umbria e Marche (marzo - aprile), e nel mese di maggio, alluvione in Campania, il tg1 ha sempre utilizzato collegamenti fissi in tutte le edizioni con le zone colpite.

C'è da segnalare che il 5 ottobre 1998, a partire dall'edizione delle ore 12.30, il TG1 ha cambiato volto.

È stato effettuato un restyling alla scenografia, alle sigle e alla musica. Il restyling è stato fatto tenendo fissi gli elementi tradizionali e storici del tg1, il mondo, i meridiani e paralleli, i colori.

Il tutto è stato rivisitato come una perlustrazione nel mondo come se fosse una lente di ingrandimento che indaga alla ricerca delle notizie più importanti.

Come tutti gli anni il tg1 ha trasmesso in diretta tutti i viaggi del Papa sia in Italia che nel mondo (a Cuba: incontro con Fidel Castro a gennaio '98; in Nigeria a marzo; a Torino: per l'esposizione della Sacra Sindone nel mese di aprile; a Vienna nel giugno '98 ecc.) totalizzando 17 ore di trasmissione.

I DATI

Nel 1998 i notiziari trasmessi dal tg1 hanno totalizzato 879 ore di informazione: sono 14 le edizioni giornaliere ed iniziano alle 06.30 del mattino e si concludono con il tg della notte che va in onda intorno alle 24.00/24.30.

Nel periodo febbraio-giugno, in via sperimentale, è andato in onda anche il "tg ragazzi" inserito in "Solletico". L'orario era 17.00-17.10 per un totale di 18 ore di trasmissione. Questo nuovo spazio, dedicato ai ragazzi, ha registrato un buon successo con uno share del 20%. È stato anche premiato con il "Telegatto".

Il settimanale "tv7", in onda tutte le domeniche in seconda serata fino a giugno 1998 ha totalizzato 25 ore di trasmissione con una media di 1.364.000 ascoltatori e 12.00% di share.

La trasmissione "Speciale Tg1" in onda tutto l'anno il sabato in seconda serata ha totalizzato fino ad ottobre 27 ore di trasmissione con uno share del 14.08 % e 1.344.000 ascoltatori.

Dal 7 novembre ha cambiato titolo con "Serata Tg1" e va sempre in diretta approfondendo i fatti dell'ultima ora. Dal 7 novembre al 31 dicembre 1998 ha totalizzato 7 ore di trasmissione con un valore medio di 2.269.000 ascoltatori e il 27.64% di share.

Il quotidiano di informazione "Tg1 Economia" continua la sua programmazione per tutto l'anno, dal lunedì al venerdì con collegamenti giornalieri con la borsa di Milano nella fascia 13.57-14.05. L'ascolto medio dell'anno 1998 è di 2.354.000 ascoltatori e 14.71% di share con un incremento di 238.000 ascoltatori e 0.66% di share (nel 1997: 2.116.000 ascol. E 14.05% di share). Nel 1998 ha totalizzato 34 ore di trasmissione.

La rubrica "uno mattina" (nata nel 1986), trasmissione in collaborazione con Raiuno, in onda dalle 06.45 alle 09.30/10.00 dal lunedì al venerdì senza pause estive, continua ad essere la trasmissione di punta nella fascia mattutina, dimostrato anche dagli ascolti dei telegiornali che vanno in onda all'interno della trasmissione (per esempio quello delle 07.00 ha uno share del 45.10%, delle 08.00 33.40% e delle 09.00 il 36.84%).